

# Ufficio d'ambito di Lecco

## Azienda Speciale Provinciale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 4 dicembre 2014

DELIBERAZIONE n. 41/14

**Oggetto: Proroga affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Idroservice.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 18.00, in una sala riunioni presso la sede aziendale dell'Ufficio d'ambito di Lecco, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti i Signori:

Componente	Nome e cognome	Presente	Assente
ViceSindaco di Sirtori - Presidente	Paolo Negri	X	
Sindaco di Oggiono - Vicepresidente	Roberto Paolo Ferrari	X	
Sindaco di Garlate	Giuseppe Conti	X	
Sindaco di Merate	Andrea Massironi	X	
Sindaco di Dervio	Davide Vassena	X	

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il Direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 103 del 20 dicembre 2011, in attuazione della L.R. 21/2010, ha costituito l'Azienda speciale denominata "Ufficio d'ambito di Lecco" (di seguito "Ufficio d'ambito") per l'esercizio delle funzioni in materia di servizio idrico integrato e ne ha approvato il relativo statuto;

PRESO ATTO che, secondo la vigente normativa regionale (art. 49 della l.r. 26/2003 come modificata dalla l.r. 21/2010), la scelta del nuovo Gestore del SII compete alla Provincia, su proposta dell'Ufficio d'ambito, acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni dell'ATO;

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Comuni, nella seduta svoltasi il 20 dicembre 2012, ha approvato un atto d'indirizzo sulla forma di affidamento del SII nell'ATO di Lecco che indica nell'affidamento *in house* ad una società totalmente pubblica la scelta della forma di gestione del SII, escludendo, invece, la gara per l'affidamento del servizio, la società mista con gara per la scelta del socio privato e la gestione attraverso azienda speciale;
- la Conferenza dei Comuni, in una successiva seduta svoltasi il 14 maggio 2013, ha approvato la scelta di Idroservice s.r.l. quale soggetto destinatario del nuovo affidamento *in house* del SII nell'ATO di Lecco da parte dell'Ente Responsabile dell'ATO, a condizione che fosse avviato il

processo per la trasformazione della società in azienda di primo livello controllata direttamente dai Comuni mediante fuoriuscita dal gruppo Lario Reti Holding s.p.a (di seguito “LRH”) e che fossero attuate le condizioni per garantire l’esercizio del controllo analogo in forma diretta da parte dei Comuni;

- il CdA dell’Ufficio d’ambito, con deliberazione n. 20/2013 del 5 luglio 2013, prendendo atto degli indirizzi espressi a larga maggioranza dalla Conferenza dei Comuni, ha adottato alcune decisioni per l’affidamento del servizio idrico integrato nell’ATO di Lecco, disegnando una situazione a regime con un’unica società, Idroservice s.r.l., affidataria *in house* del servizio, partecipata direttamente dai Comuni, ed individuando un percorso per la fuoriuscita graduale dal gruppo LRH per addivenire entro un anno alla situazione a regime;
- il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 69 del 28 ottobre 2013, condividendo il percorso individuato dal CdA con la deliberazione n. 20/2013, ha approvato le linee di indirizzo per il nuovo affidamento, precisando che l’affidamento secondo il modello dell’*in house* debba avvenire a favore di società “*in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie per l’affidamento in house providing a società di 1° livello ed effettivamente acquisisca tali requisiti prima del citato affidamento*”;

POSTO che il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013 di approvazione della deliberazione del CdA dell’Ufficio d’ambito n. 24/13 del 19 novembre 2013, nelle more del completamento del percorso individuato con propria deliberazione n. 69/2013, alla luce delle difficoltà gestionali e finanziarie del gestore uscente Idrolario s.r.l. (esplicitate dall’Amministratore unico con nota pro. n. 53954 del 19 novembre 2013), ha stabilito di affidare *in house* la gestione del SII, per il periodo di un anno, con decorrenza 1 gennaio 2014, alla società Idroservice s.r.l., unica società sul territorio in grado di garantire immediatamente la prosecuzione del servizio, che in quanto servizio pubblico essenziale non può essere interrotto, e ciò in coerenza con la volontà già espressa a larga maggioranza dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 14 maggio 2013 con riguardo all’affidamento a lungo termine;

CONSIDERATO che tutti gli atti sopra citati sono stati assunti sulla base del quadro normativo di riferimento in materia di affidamento del servizio idrico integrato che, a seguito dell’abrogazione dell’art. 23bis del d.l. n. 112/2008 conseguita al referendum popolare del giugno 2011 (e disposta dal D.P.R. n. 113/2011), era rappresentato dalla disciplina comunitaria relativa all’affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica che - come precisato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 24/2011 che ha ritenuto ammissibile il referendum - trovava diretta applicazione nell’ordinamento italiano in assenza di una disciplina nazionale applicabile: le norme del TFUE (in particolare, l’art. 106), i principi del Trattato e quelli enucleati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea;

DATO ATTO che, successivamente, sono intervenute importanti novità normative a livello comunitario e nazionale in materia di affidamento;

RILEVATO, in particolare che, a livello comunitario, sono intervenute le nuove direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che riformano il settore degli appalti e delle concessioni, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 28 marzo 2014: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari, la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori cosiddetti esclusi e la direttiva 2014/23/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione;

PRESO ATTO che le predette direttive sono apparse in grado di indurre un possibile ripensamento delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale il 28 ottobre 2013, prospettando modelli

organizzativi nuovi rispetto al modulo giurisprudenziale dell'*in house*, prevedendo persino la possibilità che la società pubblica sia *in house* ancorché partecipata da una società finanziaria (purché non abbia alcuna possibilità di decidere sulla governance e sulle scelte strategiche della società);

RILEVATO che le società Lario Reti Holding, Idroservice e Idrolario coinvolte nel processo di riorganizzazione dell'assetto dei servizi idrici nell'ATO di Lecco in conformità alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 69/13, nella relazione di aggiornamento sui processi societari del 28 aprile 2014 (ns. nota prot. n. 21010 del 29 aprile 2014) hanno precisato che *“tenuto conto delle incombenze elettorali, del riassetto strutturale per le Province e soprattutto dell'aggiornamento del codice degli appalti europeo inerente la regolarizzazione degli affidamenti diretti in modalità in house providing i Comitati (n.d.r.: di Coordinamento di LRH e di Vigilanza di Idrolario) hanno ritenuto opportuno riaggiornare la ripresa di valutazione e sostenibilità del procedimento nel giugno /luglio 2014”*;

CONSIDERATO, a tale riguardo, che l'advisor - incaricato con deliberazione del CdA n. 34/2014 di monitorare i processi societari di Idroservice srl con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione del C.P. n. 89 del 19 dicembre 2013 - nella relazione presentata al Consiglio provinciale in data 12 maggio 2014, *“rispetto alle stringenti condizioni richieste dal Consiglio Provinciale per l'affidamento in house e posto l'obiettivo di una gestione totalmente pubblica e soggetta al c.d. controllo analogo”* ha segnalato *“l'opportunità di condurre approfondimenti giuridici circa l'applicabilità all'idrico della nuova normativa comunitaria, che consentirebbe anche a una società partecipata indirettamente dagli enti locali di essere destinataria di un affidamento diretto”*;

RILEVATO che l'approfondimento in merito ai possibili riflessi delle predette direttive comunitarie sull'affidamento del SII nell'ATO di Lecco, sulla base di un'esigenza condivisa anche in seno al Consiglio provinciale, ha tuttavia subito un inevitabile rallentamento in concomitanza con l'avvio delle procedure per il rinnovo degli organi istituzionali cui competono le funzioni di organizzazione e controllo del SII: da un lato l'elezione, svoltasi il 12 ottobre 2014, del nuovo Presidente della Provincia e del nuovo Consiglio Provinciale ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio); dall'altro la nomina del nuovo CdA dell'Ufficio d'ambito (avvenuta con decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 20 novembre 2014) a seguito della scadenza del precedente CdA determinata dalla cessazione del mandato del Presidente della Provincia che lo aveva nominato;

CONSIDERATO altresì che, a livello nazionale, il governo italiano, con il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. Sblocca Italia), pubblicato nella G.U. 12 settembre 2014, n. 212 ed entrato in vigore dal 13 settembre 2014, è recentemente intervenuto in materia di gestione delle risorse idriche, apportando modifiche urgenti al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice Ambiente):

RILEVATO che, con il predetto d.l., il governo sembrava non voler avvalersi della possibilità di introdurre, in materia di affidamento del SII, vincoli ulteriori rispetto ai requisiti già previsti dall'ordinamento europeo, come comprovato dall'introduzione nel T.U. Ambiente, disposta dall'art. 7 comma 1 lett. d), del nuovo articolo 149bis rubricato *“Affidamento del servizio”*, ai sensi del quale l'ente d'ambito individua la forma di gestione *“fra quelle previste dall'ordinamento europeo”*, nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: *“1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'art. 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione tra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo,*

*conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”;*

CONSIDERATO che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (cui l'art. 21, commi 13 e 19, del d.l. 201/11 ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici), con la deliberazione 412/2013/R/IDR, aveva avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo di cui all'articolo 151 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per la regolazione dei rapporti tra autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori e, con il documento per la consultazione 171/2014/R/IDR del 10 aprile 2014, aveva presentato i suoi primi orientamenti in materia, anticipando che il provvedimento finale sarebbe stato preceduto da due ulteriori consultazioni e pubblicato entro l'anno;

PRESO ATTO, tuttavia, che l'AEEGSI, considerato che il quadro normativo di riferimento su cui aveva iniziato ad impostare la definizione degli schemi di convenzione tipo è stato profondamente inciso dalle disposizioni recate dall'articolo 7 del Decreto Sblocca Italia, con la deliberazione 465/2014/R/IDR del 25 settembre 2014, ha deciso di integrare e rinnovare il procedimento di cui alla deliberazione 412/2013/R/IDR, prevedendo che lo stesso tenga conto delle recenti disposizioni introdotte dal Decreto Sblocca Italia e, conseguentemente, ha prorogato al 30 giugno 2015 il termine per la conclusione del procedimento di cui alla predetta deliberazione 412/2013/R/IDR;

PRESO ATTO, infine, che il testo del disegno di legge di conversione del d.l. n. 133/2014 sopra richiamato, approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati il 30 ottobre 2014, ha operato una modifica di rilevante interesse al decreto legge, integrando il nuovo art. 149bis con l'inserimento al comma 1 di un ultimo capoverso, ai sensi del quale l'affidamento *in house* della gestione del SII è ammissibile laddove siano rispettati i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo e la società destinataria dell'affidamento sia partecipata *“esclusivamente e direttamente”* da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale: *“L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale”*;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta della Conferenza dei comuni dell'ATO del 3 novembre u.s. (in cui sono altresì stati designati i nuovi membri del CdA in rappresentanza dei comuni), si è preso atto del nuovo quadro normativo di riferimento, già aggiornato sulla base del disegno di legge di conversione del d.l. n. 133/2014 approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati il 30 ottobre 2014, e dunque della precisa scelta del legislatore nazionale a che l'affidamento diretto del servizio secondo la modalità *in house* venga disposto in favore di società di primo livello;

VERIFICATO che tale previsione è stata mantenuta nel testo finale della legge n. 164/2014 di conversione del d.l. n. 133/2014, pubblicata sulla G.U. dell'11 novembre 2014, confermando la precisa scelta del legislatore nazionale a che l'affidamento diretto del servizio secondo la modalità *in house* venga disposto in favore di società di primo livello;

CONSIDERATO che, nel corso della medesima seduta della Conferenza dei comuni dell'ATO del 3 novembre u.s., si è altresì dato atto delle conclusioni contenute nella relazione dell'advisor: *“... non si prevede che entro il termine del 31 dicembre 2014, fissato con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'ambito n. 24 del 19 novembre 2013 per il completamento della fuoriuscita della società Idroservice srl dalla holding, Idroservice srl possa disporre dei requisiti richiesti a monte dell'affidamento di lungo periodo (con decorrenza 1 gennaio 2015)”*;

PRESO ATTO, alla luce delle premesse di cui sopra, della sopravvenuta impossibilità oggettiva di disporre entro il termine del 31 dicembre 2014 l'affidamento del SII nell'ATO di Lecco in conformità alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 69/13;

RICHIAMATO l'art. 149bis comma 2 del d.lgs. 152/2006, introdotto dalla l. n. 164/2014, ai sensi del quale *“Alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente”*;

RAVVISATA la necessità di prorogare l'attuale affidamento *in house* alla società Idroservice s.r.l. per il periodo di un anno, con decorrenza 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015, dando atto che il nuovo affidamento, ai sensi dell'art. 149bis comma 2 del d.lgs. 152/2006 citato, dovrà essere disposto entro il 30 giugno 2015;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, con DGR n. X/2279 dell'1 agosto 2014 (cui ha fatto seguito la sottoscrizione in data 30 ottobre 2014 dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione stessa, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art. 10 legge n. 125/2013 e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e l'approvazione del decreto n. 10377 del 7/11/2014 riguardo i criteri per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti concernenti l'attuazione degli interventi del Piano straordinario), ha approvato il Programma degli interventi del Piano Straordinario di Tutela e Gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, finalizzati all'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione afferenti agli agglomerati interessati da procedure di infrazione comunitaria, che assegna all'ATO di Lecco contributi per complessivi euro 6.148.916,74=;

DATO ATTO che i predetti contributi pubblici garantiscono la copertura totale del costo degli interventi più urgenti programmati per risolvere gli inadempimenti derivanti dalla procedura di infrazione europea, consentendo di sopperire nell'immediato all'impossibilità, stante la transitorietà dell'affidamento, di attivare il finanziamento bancario di medio/lungo termine, che il Piano Finanziario del Piano d'ambito quantifica per il 2015 in circa 5 milioni e mezzo di euro;

VALUTATO che Idroservice, nel corso dell'anno 2014, ha espletato il servizio non solo garantendone la continuità, ma implementando azioni tese al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni svolte, in particolare con riferimento alle attività di regolarizzazione delle fonti di approvvigionamento e degli scarichi di acque reflue urbane e industriali;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Con il voto favorevole dei Consiglieri Negri, Conti e Vassena e il voto contrario dei Consiglieri Ferrari e Massironi

### **DELIBERA**

1. di prorogare l'affidamento in essere alla società Idroservice s.r.l. per il periodo di un anno, con decorrenza 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015, alle condizioni di cui alla Convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2013;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 149bis comma 2 del d.lgs. 152/2006, il nuovo affidamento dovrà essere disposto entro il 30 giugno 2015;
3. di dare atto che la proroga è finalizzata a dare attuazione alle linee d'indirizzo, così come approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 69 del 28 ottobre 2013, per il nuovo affidamento secondo il modello dell'*in house* a favore di una società in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie per l'affidamento *in house providing* e che effettivamente acquisisca tali requisiti prima del citato affidamento;
4. di riservarsi di valutare e proporre percorsi diversi da quello delineato dalla citata deliberazione consiliare di cui al punto 3, purché le relative proposte siano presentate entro il 10 febbraio 2015 e diano dimostrazione del possesso dei requisiti necessari per tale affidamento o delle modalità e dei tempi di raggiungimento degli stessi, nonché della sostenibilità economica e finanziaria della gestione. Le proposte eventualmente pervenute saranno valutate dall'Ufficio d'ambito di Lecco in ordine alla sussistenza dei requisiti e alla efficacia ed economicità della soluzione prospettata e, ove ritenute idonee, saranno sottoposte agli altri soggetti istituzionali competenti per le conseguenti decisioni;
5. di dare atto che, ad esito dell'*iter* di approvazione del presente atto, si procederà alla sottoscrizione della modifica dell'art. 27 "Durata dell'affidamento", comma 1, della Convenzione di cui al punto precedente, nel seguente modo: *"La durata dell'affidamento è di anni 2 (due) a decorrere dal 1 gennaio 2014."*;
6. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'ambito di Lecco di sottoscrivere la modifica di cui al punto precedente;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Conferenza dei Comuni ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003;
8. di disporre che il presente provvedimento, unitamente al parere di cui al punto precedente, sarà trasmesso all'Amministrazione Provinciale per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni;
10. di trasmettere il presente provvedimento al gestore Idroservice s.r.l..

Della presente decisione si è redatto verbale sottoscritto come di seguito.

Lecco, 4 dicembre 2014

F.to IL PRESIDENTE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
Paolo Negri

F.to IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
Elena Arena